

LA NOVITÀ

PADOVA Musei e biblioteche aprono le porte ai ragazzi che frequentano gli istituti serali. La scuola non è solo un luogo di apprendimento tra aule e corridoi degli edifici scolastici, ma anche un veicolo per conoscere il mondo circostante. Perché gli adulti, ma anche i tanti ragazzi che, per i motivi più svariati, frequentano i corsi serali, non possono partecipare come chi è iscritto ai corsi diurni alle attività extrascolastiche come le visite ai musei, i concerti o gli incontri organizzati nelle biblioteche? Parte da questa semplice domanda il progetto "Crescere di notte: musei, biblioteche ed eventi aperti per le scuole superiori" che coinvolge Comune, Università e Orchestra di Padova e del Veneto.

IL PROGETTO

«È un'iniziativa di grande semplicità - ha spiegato ieri l'assessora al Sociale Margherita Colonnello - che vuole dare una risposta concreta a una parte della nostra società che non è mai stata coinvolta dal mondo culturale, quella delle scuole serali. Negli anni questi corsi hanno cessato di essere il luogo della formazione degli adulti che per carriera vogliono conseguire il diploma. Sempre di più invece, sono diventati il punto di riferimento per i ragazzi che rischiano la dispersione scolastica. Proprio per questo, riteniamo fondamentale portare avanti questo progetto».

«Noi a Padova rappresentiamo undici istituti che radunano circa cinquecento ragazzi - ha detto, invece, il professor Antonio Tarantino, referente della rete scuole serali di Padova - Il mondo della scuola serale, dove l'età media si è molto abbassata negli ultimi anni, è diventato fondamentale per prevenire la dispersione scolastica e anche un progetto come questo può essere utile per costruire un senso di appartenenza. Purtroppo, complici gli orari delle lezioni, viene a mancare una parte della vita scolastica, quella delle uscite didattiche e questo progetto vuole proprio dare una risposta a questa

Studenti delle serali, musei in notturna e concerti dell'Opv

►L'assessore Colonnello: «Vogliamo dare una risposta a chi finora non può accedere alle attività extrascolastiche»



LE VISITE Per agevolare la partecipazione saranno organizzati eventi nelle ore serali

mancanza».

IL CALENDARIO

Ma quali sono le proposte che vengono messe in campo in favore di chi frequenta le scuole serali? Il Museo degli Eremitani prevede, per esempio, delle aperture dedicate a queste scolaresche in orario 18-20. La guida non è inclusa. Nel tardo pomeriggio (fino alle 19) saranno possibili visite di gruppo anche alla Cappella degli Scrovegni. La Biblioteca Centrale di Psicologia "Fabio Metelli" in via Venezia, tra maggio e giugno organizza, poi, tre diversi incontri dedicati proprio alle scuole serali. La biblioteca di Scienze dell'Antichità Arte Musica in piazza Capitaniano è disponibile ad organizzare delle visite guida-

le dalle 18 alle 22. Lo stesso è pronta a fare anche la biblioteca universitaria - Studi Letterari, Linguistici, Pedagogici e dello Spettacolo - di via Beato Pellegrino. Visite guidate in "notturna" ci potranno essere anche nei musei universitari di Geografia, Anatomia Umana, Scienze Archeologiche e d'Arte, dell'Educazione, di Macchine Enrico Bernardi, di Fi-

sica Giovanni Poleni, di Medicina Veterinaria e di Zoologia Adriatica Giuseppe Olivi (Chioggia). In orario serale sarà possibile visitare anche il Musme di via Beato Pellegrino. L'Orchestra di Padova e del Veneto, infine, propone una convenzione per le scuole che decidono di partecipare ai concerti serali della 58. Stagione concertistica. Gli istituti che vorranno partecipare a questi eventi dovranno prendere contatto con gli organizzatori. È importante sottolineare che non c'è un numero minimo di partecipanti per avviare una collaborazione: se il progetto interessa anche una parte della classe, gli enti coinvolti sono a disposizione.

Alberto Rodighiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARANNO COINVOLTI OLTRE 500 RAGAZZI IL REFERENTE: «UN MODO ANCHE PER PREVENIRE LA DISPERSIONE»

